



# Città di Misterbianco

Codice Fiscale 80006270872 - Partita IVA 01813440870

## DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE

N. 68 DEL 11/12/2024

### OGGETTO: MOZIONE PER PROPOSTA PER INTRODURRE UNA CLAUSOLA ANTIFASCISTA NEI REGOLAMENTI DEL COMUNE DI MISTERBIANCO

L'anno DUEMILAVENTIQUATTRO il giorno UNDICI del mese di DICEMBRE alle ore 19:00 e ss., nella sala delle adunanze consiliari di questo Comune, previa osservanza delle formalità di legge e dello Statuto, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione ordinaria, alla seduta pubblica di inizio, sotto la presidenza del Presidente del Consiglio Comunale Lorenzo Ceglie.

Eseguito l'appello risultano presenti i sotto elencati Consiglieri.

		Presente	Assente	Note
CALOGERO ERNESTO MARIA	Consigliere Comunale		X	
PERCIPALLE GIUSI LETIZIA	Consigliere Comunale	X		
MARCHESE MATTEO	Consigliere Comunale	X		
SOFIA MANUEL ALFIO	Consigliere Comunale		X	
CEGLIE LORENZO	Consigliere Comunale	X		
ARENA FABIO	Consigliere Comunale	X		
ZUCCARELLO MICHELANGELO	Consigliere Comunale	X		
VINCIGUERRA ANNALISA	Consigliere Comunale	X		
SANTANGELO CLARISSA	Consigliere Comunale	X		
NICOTRA ROSSELLA	Consigliere Comunale	X		
DRAGO CRISTIAN	Consigliere Comunale	X		
BONACCORSO VALENTINA E.	Consigliere Comunale		X	
CARUSO CATERINA MARTA	Consigliere Comunale	X		
ANZALONE ANTONINO	Consigliere Comunale	X		
MASCALI DAVIDE	Consigliere Comunale	X		
STRANO ALESSIO	Consigliere Comunale	X		
NASTASI IGOR	Consigliere Comunale	X		
GUARNACCIA EDUARDO CARLO	Consigliere Comunale	X		
RAPISARDA ANTONELLA	Consigliere Comunale		X	
STRANO FRANCESCO	Consigliere Comunale		X	
NICOTRA FRANCESCO GIOVANNI	Consigliere Comunale	X		
PRIVITERA MARIO	Consigliere Comunale	X		
DI MAURO MARIO	Consigliere Comunale		X	
PATTI LUCREZIA	Consigliere Comunale	X		

TOTALE 186

Il Presidente del Consiglio Comunale, Ceglie Lorenzo, riconosciuta legale l'adunanza per il numero dei presenti, dichiara aperta la seduta ed invita alla trattazione degli oggetti iscritti all'ordine del giorno.

Risulta consigliere anziano la Sig.ra Percipalle G.L.

Partecipa alla seduta con funzioni consultive, referenti e di assistenza e ne cura la verbalizzazione il Segretario Generale, dott. Antonino Bartolotta.

Ai sensi dell'art. 184, comma 4, dell'O.R.EE.LL. vengono scelti tre scrutatori nelle persone dei consiglieri:

Come da avviso di convocazione consiliare prot. n° 81622 del 06 dicembre 2024, alle ore 19:00 e seguenti di giorno 11 dicembre 2024, alla seduta di inizio, il Presidente del Consiglio Comunale, Lorenzo Ceglie procede all'appello nominale ed accerta che sono presenti i seguenti n° 1 consiglieri: Ceglie L., per cui, constatata la mancanza del numero legale, la seduta è rinviata di un'ora, ai sensi e per gli effetti dell'art. 30 L.R. n. 9/86, così come modificato dalla L.R. n. 26/93 art. 21.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 20:00, risultano presenti all'appello nominale n° 18 consiglieri: Percipalle G.L., Marchese M., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Vinciguerra A., Santangelo C., Nicotra R., Drago C., Caruso C.M., Anzalone A., Mascali D., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Nicotra F.G., Privitera M. e Patti L.

Il Presidente, preso atto del numero legale per lo svolgimento dei lavori consiliari, dichiara aperta la seduta. Sono presenti in aula il segretario generale, dott. Antonino Bartolotta e l'assistente amministrativo Filippo Santagati, con funzioni ausiliarie di verbalizzazione e registrazione audio-video.

**Il presidente:** “Iniziamo dal primo punto all'ordine del giorno, proponente Presidente del Consiglio, comunicazione resoconto sulla partecipazione alla quarantunesima assemblea ANCI Torino, in accordo con tutti i capigruppo abbiamo stabilito di stralciare il seguente punto per trattarlo successivamente, quindi a questo punto votiamo la presa d'atto dello stralcio”.

Il Presidente sentita la richiesta del consigliere Nastasi per una conferenza Capigruppo sull'ordine dei lavori, alle ore 20:15 dispone una breve sospensione dei lavori.

Alla ripresa dei lavori, alle ore 20:45, risultano presenti all'appello nominale n° 18 consiglieri: Percipalle G.L., Marchese M., Ceglie L., Zuccarello M., Vinciguerra A., Santangelo C., Nicotra R., Drago C., Bonaccorso V.,E., Caruso C.M., Anzalone A., Mascali D., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Nicotra F.G., Privitera M. e Patti L., preso atto del numero legale per lo svolgimento dei lavori consiliari, dichiara riaperta la seduta.

**Il Presidente,** il primo punto, come stabilito in Capigruppo, quindi viene stralciato, per alzata di mano palese, viene approvato quindi lo stralcio, all'unanimità dei consiglieri presenti.

Alle ore 20:50 esce il consigliere Marchese M. ed entra Arena F., per cui i consiglieri presenti sono n° 18

**Chiede di intervenire il consigliere Nastasi I.:** “grazie signor Presidente, colleghi consiglieri. Come stabilito con il Presidente, intervengo dopo le comunicazioni per presentare una mozione, una mozione che già ho anticipato un po' a quasi tutti i Gruppi che riguarda alcune clausole da inserire nei nostri regolamenti, questa è una mozione di indirizzo; Presidente, poi praticamente possiamo vedere assieme al Segretario e con gli uffici come metterlo in pratica. Leggo la mozione e poi dopo, se vogliamo fare degli interventi, dica lei, leggo la mozione perché poi non intervengo, perché quello che devo dire già l'include. *“Oggetto mozione per proposta per introdurre una clausola antifascista nei regolamenti del Comune di Misterbianco. Premesso che la Costituzione Italiana, nata dalla Resistenza e dalla lotta contro il fascismo, sancisce i valori di libertà, uguaglianza, solidarietà e il rispetto dei diritti umani. Questi principi sono il fondamento della nostra democrazia e della convivenza civile. L'apologia del fascismo, nonché la propaganda e la promozione di ideologie fasciste o neofasciste sono in aperto contrasto con i principi fondamentali della Costituzione della Repubblica Italiana, in particolare con l'articolo 3 uguaglianza dei cittadini e con la legge numero 645 del '52, la legge Scelba, la norma con cui in Italia si vieta la ricostituzione del partito fascista e la legge numero 205 del '93 la legge Mancino, che condannano l'incitamento all'odio razziale, culturale e religioso. La Città di Misterbianco si onore di avere tra i suoi martiri laici una medaglia d'oro al valor civile, assegnato nel 2006 dal Presidente Ciampi al partigiano Orazio Costorella, per il quale è stato avviato un tri gemellaggio con i Comuni di Otricoli in provincia di Terni e di Calatafimi a Trapani per le commemorazioni dello scorso 25 aprile 2024, tra cui ci tengo a precisare che il tri gemellaggio si è potuto fare grazie all'impegno profuso dal sindaco, Marco Corsaro, con il quale abbiamo condiviso e spinto anche gli altri Sindaci di Otricoli e di Calatafimi e una serie di considerevole di IMI cui è stata consegnata la medaglia d'onore nel 2016 alla memoria, tra cui Nino Giuffrida Condorelli a cui è stato intitolato un premio ad honorem da riconoscere a personalità eminenti che semplifichino i valori del pacifismo e dell'antifascismo. La presenza di organizzazioni neofasciste, come i fatti dell'assalto alla sede della CGIL di Roma del 9/10/2021 e il proliferare di comitati di meno revisionismo storico che già da anni usano strumentalmente il Giorno del Ricordo, il giorno della firma del Trattato di pace a Parigi il 10 febbraio per mistificare selezionarono una serie di fatti storici per celebrare l'identità delle vittime dell'infoibamento durante la seconda guerra mondiale, ma omettendo il contesto e le ragioni che hanno portato a quelle*

*violenze precedute da altre violenza ancora maggiori da parte del fascismo nei confronti delle popolazioni slave, alimentano di per sé un clima di odio e di divisione nella nostra comunità, estranea a quei fatti ed anzi orgogliosamente antifascista, minano la coesione sociale e promuovono improbabili panchine tricolori, quando quel tricolore fu tradito proprio dai fascisti alleati di Hitler, instillano soprattutto tra i giovani la diffusione di ideologie che incitano alla violenza, al razzismo e alla discriminazione su basi culturali, religiose e politiche. Diversi comuni italiani, come Rivoli, Brescia, Verona, Vicenza e Milano, hanno già adottato clausole antifasciste nei propri regolamenti comunali. Tali clausole prevedono che chiunque richieda concessioni o utilizzi beni e spazi pubblici debba riconoscersi esplicitamente nei principi della Costituzione Italiana, ripudiando il fascismo e ogni forma di totalitarismo. Questi provvedimenti sono stati introdotti per arginare la diffusione di ideologia antidemocratica e per garantire che i beni pubblici siano utilizzati esclusivamente per scopi coerenti con la Costituzione italiana. Il Consiglio di Stato con più sentenze, la prima in sede giurisprudenziale sul Comune di Rivoli, sezione Quinta in data 17 maggio 2018, ordinanza numero 2177 del 2018 e per ultimo con la sentenza numero 7687 del 19 settembre 2024, ha dichiarato legittima la delibera comunale con cui la Giunta del Comune di Brescia ha stabilito indirizzi per il rilascio di concessioni temporanee per l'occupazione occasionale di spazi e aree pubbliche nel territorio cittadino, prevedendo altresì l'obbligo di allegare alla relativa domanda una dichiarazione che contenga, tra l'altro, anche l'impegno del richiedente di riconoscersi nei principi e nelle norme della Costituzione italiana e di ripudiare il fascismo e il nazismo. Dichiarare Misterbianco città antifascista e inserire una clausola antifascista in diversi regolamenti del Comune di Misterbianco rappresenterebbe un chiaro atto di difesa dei valori della Resistenza della democrazia e dei diritti umani. Questo impegno istituzionale rafforzerebbe il legame della città con la propria storia antifascista e invierebbe un messaggio forte e a favore della convivenza civile e contro ogni forma di discriminazione, violenza e intolleranza. Il Consiglio comunale di Misterbianco impegna il Sindaco e la Giunta a opporsi con fermezza a qualsiasi tentativo di legittimazione o diffusione di ideologie fasciste, naziste, antisemite o discriminatorie, inclusa la concessione di spazi pubblici a organizzazioni che si ispirano a tali ideologie in coerenza con le normative vigenti. Sollecitare le autorità competenti a vigilare e intervenire affinché le leggi contro l'apologia del fascismo e contro la diffusione di ideologie di odio siano rispettate e applicate, prevedendo così ogni forma di minaccia all'ordine democratico e alla pacifica convivenza. Modificare i regolamenti per la concessione di spazi e aree pubbliche del territorio comunale inserendo una clausola antifascista che preveda che tutti i richiedenti di concessioni, autorizzazioni o l'uso di beni comunali, compresi spazi pubblici, suolo pubblico, vendita di proprietà comunale, patrocinio o contributi di qualsiasi entità, comprese le esposizioni pubblicitarie, debbono dichiarare di riconoscersi nei principi e nei valori fondamentali della Costituzione Italiana e dello Statuto comunale, di ripudiare il fascismo e ogni forma di totalitarismo e di condannare l'uso di ogni forma di violenza. Con la seguente formula analogo al Comune di Rivoli, la presentazione di una dichiarazione espressa in cui il richiedente attesti di ripudiare il fascismo e il nazismo di aderire ai valori dell'antifascismo, posti alla base della Costituzione repubblicana, ovvero i valori di libertà, di democrazia, di eguaglianza, di pace, di giustizia sociale, di rispetto di ogni diritto umano, affermatesi nel nostro Paese dopo una ventennale opposizione democratica alla dittatura fascista e dopo 20 mesi della lotta di liberazione dal nazifascismo". Grazie Presidente, aggiungo solamente questo, sembrano temi scontati perché tutti questi temi sono già sanciti dalla nostra Costituzione, ma è chiaro che dare questo segnale forte perché la storia del nostro Comune, la storia di Misterbianco da sempre essere è una storia di uomini e di donne che si sono opposte alla dittatura fascista, uomini e donne di pace; ricordo a tutti che Misterbianco non perché è un esempio di parte, prima di raccontarvi questo vi dico che a Misterbianco c'è una sezione ANPI e gli antifascisti e i partigiani non furono solo uomini di sinistra, nelle Brigate Partigiane presero parte tutti gli antifascisti, tutti gli antifascisti, tutti quelli che poi scrissero la Costituzione italiana, la scrissero tutti, meno che i fascisti. Misterbianco custodisce una storia importante che si possa condividere o meno la parte politica, ma la storia è quella; forse non tutti sanno che a Misterbianco nacque nel 1921 la prima sezione del Partito Comunista, appena fondato nel 1921 il Partito Comunista in Italia, Misterbianco aprì la prima sezione della Provincia di Catania, fu fatto uno stendardo, questo stendardo fu nascosto e sotterrato nel ventennio fascista e poi recuperato dopo la caduta del regime. Questo stendardo è ancora esistente, ce lo abbiamo noi, chi ha ereditato quella storia e la nostra idea; il nostro desiderio è che quel che questo esempio, questo cimelio possa avere un giusto riconoscimento in un luogo della nostra comunità. Grazie Presidente e grazie a tutti i Consiglieri".*

**Chiede di intervenire il consigliere Anzalone A.:** “Grazie signor Presidente, colleghi Consiglieri, saluto il Sindaco, la Giunta, i funzionari, la dottoressa Caffo, chi ci ascolta da casa e in aula. Allora, signor Presidente, diciamo che l'idea di fondo, è condivisibile, questa mozione perché comunque l'oggetto è un oggetto condivisibile, non siamo antifascisti, ma Misterbianco, come diceva il collega Nastasi, non ha una storia antifascista, non l'ha mai avuta e probabilmente non ce l'avrà mai, anche perché da quello che c'è scritto nelle carte non esiste più il fascismo, poi, che si vedono comportamenti che magari facciamo entrare, è altro discorso, è altra cosa. Io però devo dire una cosa, Presidente, avevo detto poco fa in maniera

informale al collega Nastasi, io l'ho appena letta 10 minuti fa, se vuoi la fissiamo in altra data, la rivediamo insieme, la leggiamo, la condividiamo, ne vogliamo parlare ora, bene, io ho talune perplessità che mi spingono a guardarla un po' con distanza, cioè, abbiamo bisogno di dire che siamo antifascisti? Primo, secondo: tu dici qui modificare i regolamenti, io vorrei andarmi a vedere questa sentenza del Consiglio di Stato, perché per me è una sentenza che dice una cosa di questa non ha loco, comunque modificare il regolamento per la concessione spazi, aree pubbliche in modo che chiunque chieda concessioni, autorizzazioni, uso dei beni comunali compresi spazi pubblici, suolo pubblico, vendite proprietà comunali, patrocinio, contributi di qualsiasi entità, comprese gli spazi di pubblicità, debba dichiarare di riconoscerci ecc, ecc. Domanda: la Chiesa madre, la parrocchia che mi chiede il contributo per Sant'Antonio Abate deve dichiarare di essere antifascista? Altra domanda, l'imprenditore X, il signor Arena, che vuole promuovere l'Arena di Misterbianco con l'esposizione pubblicitaria mi deve dichiarare di essere antifascista, antimafia, ma perché deve dichiarare anche di essere antifascista? Capiscimi e non fraintendere le mie parole, il mio ragionamento è: io ho bisogno di dichiarare, di giustificare il mio antifascismo? Secondo me no. Però dico, se è una cosa di cui vogliamo parlare, io non ho difficoltà a parlarne, la modifichiamo insieme, la mandiamo all'Ufficio di Presidenza, vediamo questa clausola a livello amministrativo, anche Presidente, com'è combinato perché io da avvocato ho difficoltà a dire se io vado a chiedere un suolo pubblico, Segretario mi può aiutare se sbaglio, devo dichiarare, ma non per non dichiarare di essere antifascista attenzione, cioè vi prego di non fraintendere parole, perché le parole hanno un peso e sono pietre. Dico, ne vogliamo parlare insieme, io sono disponibilissimo, Igor, ne parliamo, ripeto l'idea di fondo, mi va bene, onestamente parlando, di fondo mi va bene, non vedo, ti dico la verità, la necessità di dover giustificare il mio antifascismo, io sono antifascista nell'animo, vengo da una famiglia antifascista, anzi democristiana, per essere ancora più preciso, con tutto quello che ne consegue, evidentemente, quindi non ho bisogno di dire antifascista, né tanto meno spero che questa cosa nasca perché c'è un partito politico che chiede di usufruire di un suolo pubblico per un'iniziativa politica, è una iniziativa politica, non è un'iniziativa di fascisti, perché allora, se ragioniamo in questo modo, cioè se associamo l'idea politica all'idea di antifascismo, allora, nelle Giunte di centrodestra dovremmo lasciare fuori Fratelli d'Italia per partito preso. Stiamo dicendo la stessa cosa, io non vedo questo bisogno di questa giustificazione, dove sta la necessità di, ad ogni modo, Presidente, io sono aperto, se vogliamo parlarne insieme, l'unica cosa che chiedevo io a Igor di rimandare ad altra data perché comunque stasera fra interpellanze e debiti fuori bilancio sono le nove e ancora dobbiamo iniziare solo questo, grazie”.

**Il Presidente:** “Grazie consigliere Anzalone, io quello che suggerisco chiaramente l'idea è assolutamente più che condivisibile e penso che questo Consiglio l'ha sempre sposata, però, da un punto di vista politico, non c'è dubbio, da un punto di vista amministrativo, magari il Segretario ci aiuta lei, ho capito che non può essere chiaramente inserita questa dichiarazione in tutti i regolamenti, non so se amministrativamente può essere valida. Io quello che suggerisco semplicemente al Consiglio è di mettere agli atti questa mozione del consigliere Nastasi, che è validissima e di rivederla insieme e dire che da un punto di vista politico, ovviamente è validissima, magari da un punto di vista anche amministrativo, visto che riguarda gli atti amministrativi, la rivediamo insieme”.

**Il consigliere Nastasi I:** “grazie Presidente, c'è da fare una precisazione, la mozione è una mozione di indirizzo, non è una mozione tecnica che già dà indicazioni tecniche di come applicarla nei regolamenti. Questo è un indirizzo politico che viene dato, infatti è indirizzata al Presidente del Consiglio, al Sindaco, proprio per questo, poi si dà mandato come in tutte le mozioni che vengono fatte, altrimenti sarebbe già una modifica, dovrebbero essere degli emendamenti a tutti i regolamenti presentati stasera. Questa sera è solamente un atto di indirizzo che viene depositato, che viene approvato o meno da parte del Consiglio comunale e da questo momento in poi, poi inizia un iter di studio, con il Segretario possiamo dico io me ne farò carico di interloquire con il Segretario assieme al Presidente, con gli uffici per poter trovare la soluzione migliore e dove indirizzare, perché chiaramente, se uno deve fare una richiesta di concessione edilizia, di permesso di costruire per costruirsi casa, non è che c'è bisogno di fare dichiarazioni, parliamoci chiaro Consigliere Anzalone. La questione invece è importantissima, perché nella vita politica e la politica è fatta anche di simboli, l'impegno politico è fatto anche di simboli, quindi qui si sta rimarcando un aspetto che lo sancisce la nostra Costituzione e quindi, se tutti quanti giuriamo sulla Costituzione e crediamo nel valore della Costituzione, non dovremmo avere nessun problema a poter dire che si è antifascisti, perché non è che stiamo dicendo dimettere alla forza le persone, stiamo dicendo che è una dichiarazione, come hanno fatto già tante altre città si vuole dare un indirizzo anche educativo e culturale al territorio e a tutti coloro che fanno richiesta di attività nel proprio territorio. Io non trovo nulla di strano nel voler chiedere un atto del genere, cioè un documento del genere, anche perché, come dicevo poc'anzi fuori dal microfono, c'è per tanti altri aspetti, ad esempio per un permesso di costruire, si ha l'obbligo di firmare un'autocertificazione in sostituzione dell'atto notorio di non avere carichi, per come dire una dichiarazione antimafia, quindi secondo me, ripeto, questo dipende dall'idea che si vuole portare avanti, infatti non si parla solo di antifascismo, si

parla anche di rinnegare tutti i totalitarismi, quindi ogni forma di discriminazione. Stiamo parlando di un aspetto che chiaramente ripudia totalmente una idea di, quindi io chiedo, Presidente, che venga messa a votazione, dopodiché si può iniziare il percorso negli uffici per poter pensare a come poter realizzare questo atto di indirizzo, grazie”.

**Chiede di intervenire la consigliera Patti L.:** “signor Presidente grazie, buonasera a tutti, buonasera anche ai signori Assessori, signor Sindaco, a chi ci segue dalla sala e chi ci segue da casa. Allora, fermo restando che è condivisibile l’idea, c’è da dire che forse un po’ anacronistica, il consigliere Nastasi si è salvato in calcio d’angolo, perché su tutti i totalitarismi siamo tutti d’accordo, sul discorso dell’antifascismo, va bene, ma voglio dire, penso che ormai è una storia più che seppellita e che non uscirà più fuori, se poi questo lo vogliamo tirare fuori perché si sta pensando di dedicare, ma non ai fascisti, che magari, come diceva lei hanno compiuto, prima di essere poi trucidati qualche azione poco, diciamo, carina, se stiamo pensando di dedicare la panchina del tricolore, che è una un’iniziativa di carattere nazionale, ce lo dica perché, insomma, non è dedicata ai fascisti, ma è dedicata alle vittime di qualunque tipo di violenza all’interno delle foibe e anche per quanto riguarda gli esuli, quindi non vedo perché bisognerebbe fare questo tipo di dichiarazione. Fermo restando che non è un’iniziativa politica, ma è un Comitato che se ne sta facendo carico e il Presidente del Comitato è ben lieto di fare qualunque tipo di dichiarazione in tal senso, per quanto concerne ogni forma di azione totalitaria nei confronti dell’umanità, perché i crimini di guerra e i crimini contro l’umanità, penso che non hanno colore, anche se hanno avuto un inizio tragico che lei ha ben enunciato nella mozione. Grazie”.

**Il Presidente:** “la proposta è la votazione del consigliere Nastasi, io dico che potremmo fare, visto che la mozione è un atto di indirizzo, potremmo dire che l’atto di indirizzo è insito, diciamo nella proposta, siamo d’accordo tutti su questo, ma che chiaramente possiamo rivedere la proposta, anche perché una mozione non è immediatamente esecutiva o esplicitamente modifica dei regolamenti in tal senso”.

**Il consigliere Anzalone A.:** “allora, Presidente, la nostra Bibbia, è il Regolamento del Consiglio comunale, articolo 37 sulle mozioni, quando io, a nome di “*Guardiamo Avanti*” ho presentato la mozione sulla FCE, cosa abbiamo detto quella sera, si doveva modificare, benissimo, io l’ho depositata okay, è depositato agli atti sta facendo un percorso, è mancato per me, perché sono stato incasinato, io la porterò, poiché il primo firmatario dovevo essere io a portarla, dico, io la porterò in Commissione, domani no, ma dopodomani di portarla in Commissione e si ci lavora. La proposta mia è: facciamo la stessa cosa qua, depositiamo la proposta, così intanto è agli atti, come dire, col consenso del Consiglio, è agli atti, dopodiché noi ci lavoriamo sopra, io questa cosa, devo dire del suolo pubblico mi lascia perplesso, tu mi hai girato la sentenza del Consiglio di Stato, sono 20 pagine, me la leggo, devo dirti che da avvocato sinceramente mi lascia un po’ perplesso, però se un giudice del Consiglio di Stato l’ha deciso, non metto bocca”.

**Il Presidente:** “possiamo anche fare una giornata di Consiglio di mozioni, visto che ce n’è più di una, non c’è problema in tal senso, quindi possiamo anche decidere, visto che viene messo comunque agli atti e possiamo anche decidere poi di trattarle tutte insieme le mozioni”.

**Il consigliere Nastasi I.:** “grazie signor Presidente, allora l’oggetto delle due mozioni: sono due mozioni che chiaramente trattano temi differenti e hanno una natura differente, collega Anzalone, cioè chiaramente quella sulla FCE che ricordo bene che era una mozione di indirizzo per il Sindaco, percorre tutte le strade e tutte le azioni possibili per velocizzare l’iter e così via su un percorso che già era iniziato, ora abbiamo saputo a mezzo stampa e anche dai social che per fortuna si è sbloccata la situazione e speriamo che veramente inizieranno i lavori il prima possibile nei primi mesi dell’anno prossimo. Quindi su quella mozione, siccome c’era stato un lavoro fatto anche con dei convegni e quindi si poteva integrare su alcuni aspetti tecnici, solamente per questo io avevo proposto di fare aggiungere qualche cosa. Partendo da una base che io ritengo che sia validissima, quella della del consigliere Anzalone e del gruppo Guardiamo Avanti. Questa ha un’altra natura, come dire è una mozione più su una questione di un’azione culturale; lo dicevo proprio poc’anzi sulla presa di posizione chiara su alcuni fatti storici che secondo me non sono anacronistici o non sono assolutamente fuori dal tempo, anzi, purtroppo stiamo vedendo in questi ultimi anni che è un po’ la storia si sta rovesciando in alcuni sensi e stiamo vivendo tantissime guerre con tantissima violenza su tanti punti di vista che non staremmo qui a discuterne, perché potremmo stare veramente tantissimo tempo. Quindi quello che io ribadisco, ma molto pacatamente, che il documento, è un documento che vuole lanciare un messaggio chiaro che rafforza la storia di Misterbianco, qua non si vuole discriminare nessuno, anzi aggiungo un’altra cosa, tempo addietro avevamo presentato, avevamo parlato con il Presidente del Consiglio che, ad esempio, noi ritenevamo opportuno che Misterbianco nella rimodulazione dello Statuto comunale, proprio nei primi articoli venisse messo che Misterbianco è un Comune contro la mafia, non mi ricordo ora benissimo la citazione. Quindi sono degli atti che non producono, non producono nell’immediato, come dire

un prodotto, diciamo, ecco, ma è un atto che secondo me, è un atto politico che secondo me culturalmente la nostra città, come tantissime altre città d'Italia, hanno sentito l'esigenza di farlo, potrebbe fare tranquillamente. Quindi, poi, nel modo come poterlo mettere in atto, Presidente, nel modo come poterlo mettere in atto, quindi nei regolamenti, nelle procedure, io oggi, ripeto, non ho presentato emendamenti ai regolamenti, è una proposta di indirizzo che poi, nei modi e nei metodi come fare, ci studieremo con gli uffici e nelle Commissioni competenti. Grazie”.

**Il Sindaco:** “grazie Presidente per la parola, io volevo solo intervenire a supporto di una linea che l'Amministrazione tiene da quando si è insediata, dico noi non abbiamo nulla di culturale da approfondire, perché Misterbianco già si è schierata sulla questione dell'antifascismo, in quanto ha partecipato in primissima linea e ha sancito come mai era stato fatto un tri gemellaggio con Otricoli, Calatafimi e Misterbianco. Ho fortemente voluto con una delibera di Giunta, poi anche in Consiglio è passata anche la linea, abbiamo partecipato, io ero presente personalmente con la fascia tricolore, orgoglioso di indossarla anche ad Otricoli, io dico, ribadiamo il concetto della mozione antifascista, che questa Amministrazione non ha nulla voglio dire da ribadire o sottolineare se non con i fatti concreti ed azioni sotto gli occhi di tutti, quindi non abbiamo noi l'esigenza culturale di spiegare che siamo contro tutti i totalitarismi, contro i lager, così come contro le foibe, sia chiaro, quindi la nostra linea è chiara ed è ferma. Se le mozioni, i consiglieri le vogliono presentare, li presentano perché non abbiamo, voglio dire nulla in contrario, per una, voglio dire sottolineatura, ma che dobbiamo modificare i regolamenti che costituzionalmente già prevedono nella legge e addirittura sollecitare le forze dell'ordine contro qualsiasi azione di odio antifascista, mi sembra un attimino, voglio dire da rivedere, e io credo che questo sia un po' sbilenco, quindi totalmente contrario alle posizioni fasciste, come totalmente contrario alle posizioni che hanno generato le foibe, lo diciamo da sempre. Noi la posizione la teniamo, rispettiamo i partigiani che non erano solo di sinistra, noi orgogliosamente liberali siamo convinti che i partigiani siano stati anche liberali, quindi non abbiamo da ribadirlo, perché già lo siamo. Questo governo della città non ha esigenze di mostrare posizioni, perché siamo assolutamente liberali. Siamo aperti a tutte le posizioni, lo dimostriamo ogni giorno con azioni concrete, quindi dico la revisione di alcuni regolamenti, questo io, non entro in merito, lo si vede appunto con azioni di confronto con gli uffici, ma io credo che ad un imprenditore far firmare una lettera e dichiarare di essere un liberale, un antifascista o un anti foibe, mi sembra che sia un attimino anacronistico, direi invece certamente, la mozione se si vuol voglio dire considerare che faccia il corso che la legge consente, ma voglio dire da qui ad enfatizzare posizioni che questa Amministrazione ha tenuto e tiene, terrà e che ha per la prima volta nella storia sancito un gemellaggio, un tri gemellaggio contro tutti i fascismi, mi sembra un attimino, voglio dire una sottolineatura che se si vuole, si può fare, ma secondo me, seguendo i corsi e i percorsi amministrativi giuridici senza mai strafare, perché poi strafare è peggio di fare. Quindi io ringrazio dell'attenzione, noi siamo lì vigili perché siamo contro tutti i sistemi di odio sociale, anche quelli social, dove probabilmente qualcuno se ne dimentica, ma anche nei social, forse qualcuno che dall'altra parte, più da questa parte, utilizza dei termini inappropriati, anche anticostituzionali, per non dire altro, quindi io farei anche attenzione all'odio sociale che è presente sui social e non certo da questa parte politica dell'Amministrazione che rappresento orgogliosamente. Pertanto, io direi di, ovviamente un ringraziamento per averci ricordato, di aver sottolineato la nostra posizione voglio dire a favore di quei partigiani che hanno lottato e che hanno sacrificato la propria vita per superare gli anni più bui della storia dell'umanità, ma altresì ricordiamo anche, ed è legittimo, come lo abbiamo fatto anche con posizioni voglio dire favorevoli, anche le vittime delle foibe, perché è giusto che sia così, in quanto liberali, in quanto attenti a tutti quei regimi di odio che hanno devastato l'umanità. Però, voglio dire i percorsi devono essere sviluppati, secondo me, con attenzione, perché quando si parla di regolamenti che poi devono far sottoscrivere delle comunicazioni e delle cose d'ordine, io credo un attimino, concordo con quello che ha detto l'avvocato e ottimo Consigliere Anzalone, ci andrei cauto e farei il percorso legittimo, giusto, considerato anche il mio favore, l'attenzione voglio dire a queste tematiche e il consigliere Nastasi, lo sa, eravamo insieme ad Otricoli, eravamo insieme a Calatafimi, abbiamo insieme lavorato per il tri gemellaggio che questa Amministrazione ha deliberato, non certamente altre amministrazioni di sinistra di questa città, ma un'Amministrazione di destra ha deliberato il tri gemellaggio. Quindi credo che noi, non soltanto con la coscienza, ma con le azioni concrete, siamo a posto e siamo anche chiari nelle posizioni antifasciste come anti odio razziale, a destra come a sinistra, quei regimi che hanno devastato l'umanità troveranno la nostra contrarietà, ma da qui a modificare i regolamenti che già la Costituzione prevede e declina nelle azioni amministrative, un attimino ci andrei cauto rispettando, voglio dire, la nobile, attività del Consiglio comunale, del consigliere Nastasi, come di altri Consiglieri, ringrazio anche la Patti, così come Anzalone, ci andrei, voglio dire con attenzione, seguendo il percorso giusto, nel rispetto delle sensibilità politiche di ognuno di noi, perché questo deve essere sempre alla base, rispetto di tutte le sensibilità politiche e anche dei partiti. Grazie e grazie Presidente di avermi concesso la parola”.

**Il consigliere Nastasi I.:** “grazie Presidente, a chiarimento di alcuni aspetti che capisco la verve del Sindaco che poi lo ha condotto ad alcune inesattezze. Io parto dicendo che se l’azione dell’Amministrazione è questa e quindi io non trovo alcuna difficoltà a poter approvare la mozione o a votarla. Sindaco alcuni passaggi sono stati infelici, alcuni suoi passaggi sono stati infelici, me lo permetta, perché sulla questione del tri gemellaggio lei forse poco fa era in aula, non ha sentito che io gli ho riconosciuto il ruolo che lei ha svolto con l’Amministrazione che chiaramente “Attiva Misterbianco” ha avuto un ruolo fondamentale nel coinvolgere questa Amministrazione comunale, vede, io la storia è lineare, è chiara anche su questa cosa della storia del partigiano Costarella, che ha toccato tutte le amministrazioni degli ultimi decenni di questo Comune, perché è partita con il Sindaco Gennaro che ha intitolato la piazza, ha continuato con la Sindaca Ninella Caruso che, grazie a lei e all’istanza presentata al Presidente Ciampi, gli è stata conferita la medaglia, il Sindaco Di Guardo: non è vero che l’Amministrazione di sinistra non ha fatto niente, in quell’occasione è stata conferita la cittadinanza onoraria all’attore principale che ci ha portato alla conoscenza di questa storia e con la sua Amministrazione c’è stato il tri gemellaggio, che è stato l’ultimo atto, ma non perché lo ha fatto questa Amministrazione, è stata un’azione più meritevole di quelle che hanno fatto altri. Io direi che questa storia ha coinvolto trasversalmente la storia degli ultimi cinquant’anni di questo Paese e, come dire, tirarsela a vantaggio proprio, veramente non le fa onore, anche perché lei, io le cose le dico, perché grazie al lavoro fatto dalla sua amministrazione si è potuto fare il tri gemellaggio, perché se non fosse stato per il lavoro degli uffici e delle delibere che venivano mandate agli altri Comuni, non ci saremmo mai arrivati e abbiamo reso onore ad un uomo che è Alfredo Petrini, che ha lavorato una vita per arrivare a questo e se ci riusciremo a concludere il passaggio con l’impegno che ci eravamo presi tutti quanti, quando c’è stato il tri gemellaggio, dei murales, sarebbe proprio a chiudere veramente prima che Alfredo che ha 92 anni, a vedere quest’altro obiettivo concluso sarebbe meraviglioso. Quindi, su questo veramente Sindaco, mi dispiace dover fare questa precisazione perché avrei non voluto farla, non sono temi e non è l’occasione per tirarsi a merito delle cose che si fanno. È chiaro che l’argomento per alcune amministrazioni può essere un argomento delicato e io non entro nel merito, non faccio polemica e non metto il carico di sopra, io chiedo stasera abbiamo discusso di questo, il problema me lo sarei posto se in tutta Italia fosse stata Misterbianco a presentare un documento del genere. Siccome ci sono grandi città e tante altre altri Comuni che lo hanno già fatto, io, Presidente, liberamente nel ruolo da consigliere comunale, ho provato a volerlo condividere con tutti, chiedo che venga messa a votazione, non è un emendamento di modifica, come dire, dei regolamenti che ne terranno conto e l’ho detto poc’anzi e lo ribadisco, se ci sarà la volontà di volerlo fare, nel seguito, negli aspetti e nei temi che riguarderanno, si potranno porre delle modifiche, se tutti quanti ripudiamo, io non trovo alcuna meraviglia nel dover manifestare una mia idea di cui ne sono convinto, anzi tutt’altro se c’è la necessità di lanciare dei segnali forti potrebbe essere anche uno strumento che chi ci può essere d’accordo e chi non può essere d’accordo, però non stiamo chiedendo di fare una dichiarazione del 730 a chi deve fare, stiamo chiedendo una dichiarazione di un atto che sancisce anche che ci sono alcune sentenze che hanno dato ragione ad alcuni Comuni che hanno posto l’attenzione al tema. Grazie”.

**Il presidente:** “allora, consigliere Nastasi, tutto il Consiglio, dico tengo a specificare che la mozione è un atto di indirizzo, quindi nell’atto di indirizzo può essere chiaramente poi modificabile dalla Giunta, dal dal Sindaco, ma non si deve prendere alla lettera tutto quello che c’è scritto nella mozione, nel senso che è un atto di indirizzo all’Amministrazione poi chiaramente può essere interpretato, come ha detto il Sindaco con azioni efficaci o può essere anche interpretato come propone il consigliere Nastasi con atti amministrativi o qualsivoglia forma di, diciamo manifestazione. Io credo che possiamo metterlo a votazione previo delle modifiche e comunque, a prescindere verranno fatte, perché è un indirizzo politico, non è un indirizzo, diciamo, tecnico amministrativo, non stiamo parlando di questo. Chiaramente, tutte le mozioni hanno questa, diciamo, non efficacia, mi consenta il termine, perché non sono immediatamente, ovviamente, come i regolamenti, laddove a volte approviamo anche delle modifiche regolamentari o l’immediata esecutività, sono altri generi di atti amministrativi, di indirizzo, quindi penso che possiamo fare così”.

**Il consigliere Anzalone A.:** “domando, noi possiamo votare la mozione ora, ma la mozione secondo me va modificata, io ho una difficoltà enorme a votare questa cosa dei regolamenti, se non mi leggo prima le carte, io non sono abituato, così non mi conosce il collega Nastasi, io non sono abituato ad alzare la mano se non so di che sto parlando. Per me la mozione la possiamo votare anche ora e io sarei il primo a dire che voto sì, però ci sono delle prescrizioni che a me non convincono, mi dispiace, ma io devo dire quello che penso, quindi per me lo possiamo votare, ma questa cosa di dare la concessione di un suolo pubblico subordinatamente alla dichiarazione di ripudiare il fascismo, quello di essere antifascista, per me crea problemi amministrativi, non personali, non identitari, non morali, io non so se è una cosa legittima, scusami ma la Costituzione non dice se io chiedo il suolo pubblico, l’architetto Zuccarello non mi dà il suolo pubblico, se non gli dico che sono antifascista o sbaglio. Cioè, trovatemi una norma che dice questo, c’è una sentenza del Consiglio di Stato, bene, io la vorrei leggere sono 20 pagine, ora non me la leggo perché sono le

nove e mezza, quindi ripeto la possiamo votare, io voto sì, non ho problemi, ma con la riserva di emendamenti, ecco tecnicamente è questo”.

**La consigliera Patti L.:** “soltanto una considerazione, è stato menzionato l’articolo 3 della Costituzione, dove tutti i cittadini sono liberi e uguali dinanzi alla legge, la Costituzione è una norma rigida ed è la prima norma per lo Stato italiano, i regolamenti sono norme secondarie, quindi è implicito che i regolamenti si adeguino e non derogino dalla Costituzione, cosa voglio dire: se la Costituzione rifiuta ogni atto di totalitarismo e ogni atto anti fascismo, è chiaro che i Regolamenti implicitamente la richiamano, quindi fare sottoscrivere una dichiarazione ad ogni utente che voglia fruire di uno spazio o di un luogo pubblico della nostra città, mi sembra un attimino una forzatura e non la si può di certo paragonare alla dichiarazione antimafia, perché è implicito che sono due cose completamente differenti e che agiscono anche su fronti differenti, un conto è l’ideologia, un conto è l’azione economica, giuridica contraria a quelle che sono le norme, spero di essere stata chiara in questo, grazie”.

**Il Presidente:** “io posso proporre al Consiglio, così da trovare una situazione mediana, visto che ci sono anche interrogazioni, interpellanze e altri punti, abbiamo anche i funzionari in aula, andiamo avanti nel frattempo chi, vuole proporre le modifiche al consigliere Nastasi, lo può fare, così magari vediamo di modificarlo, abbiamo anche domani, tra l’altro. Agli atti già c’è, su questo non c’è dubbio. Il consigliere Nastasi chiede che venga messo al voto sull’approvazione della mozione”.

**Chiede di intervenire la consigliera Vinciguerra A.:** “buonasera a tutti, buonasera Sindaco, Assessori, pubblico in aula, a chi ci segue da casa e ai colleghi Consiglieri. Presidente io chiedo, in nome del gruppo “*Guardiamo Avanti*” se fosse possibile rinviare la votazione a una data da destinarsi, proprio perché per i motivi detti dal Sindaco su cui siamo totalmente d’accordo, esposti dal mio collega Anzalone vorremmo comunque leggere le carte e poi votare con senso logico. Grazie”.

**Il consigliere Nastasi I.:** “grazie Presidente, allora la mozione resta agli atti e io l’unica mediazione che posso andare incontro è che venga messo al primo punto dell’ordine del giorno del prossimo Consiglio comunale, perché sia chiaro che l’intenzione di affossare la discussione non mi riguarda, quindi se noi lo mettiamo al primo punto dell’ordine del giorno del primo Consiglio utile, non dico quello del 19, perché già abbiamo dei lavori fatti, ma il primo Consiglio utile ne possiamo discutere, ma questa resta agli atti e quindi stasera nei verbali del Consiglio comunale rimane sia la discussione che è molto esplicita, emblematica rispetto al tema e successivamente vedremo. E’ chiaro che non è una mozione ideologica come è stato voluto sottolineare, perché forse bisognerebbe un pochettino, se la vogliamo buttare sull’ideologia un intervento ideologico c’è l’ho pronto, ma non intendo, non mi interessa farlo, Presidente, perché ripeto la Costituzione italiana, tutti quelli che quando si parla di antifascismo si sentono un pochettino toccati nel fondo dell’animo, la Costituzione italiana è stata scritta da tutti, tutti, meno che i fascisti, tutti meno che i fascisti, quindi non si è liberali, come diceva il Sindaco e i partigiani sono stati tutti, tranne che i fascisti, quindi meno male dico, e meno male, perché chiaramente alla liberazione dell’Italia ci siamo arrivati grazie a questo, il problema è il revisionismo storico o leggere la storia in un modo distorto e in un modo di convenienza, perché i drammi nella storia ci sono stati, le guerre portano drammi enormi che nel momento in cui vengono estrapolati solamente un pezzettino; è chiaro che la storia viene letta in un altro modo. Quindi l’intenzione della mozione non è questa, perché poi, sull’intenzione ideologica, possiamo aprire una discussione quando vogliamo, perché poi li’ farò un intervento di stampo ideologico, ne possiamo anche discutere, quindi io ritengo che sia importante, e accolgo l’apertura della maggioranza, di volerci lavorare. Ci lavoriamo, però dandoci una scadenza, Presidente, questo è un impegno che si prende lei, che ci prendiamo tutto il Consiglio comunale, pertanto io non ho nulla da aggiungere. Grazie”.

**Il presidente:** “grazie consigliere Nastasi, credo sia legittimo quello che dice il consigliere Nastasi, ma già dico era in previsione per questa presidenza”.

**Il consigliere Anzalone A.:** “allora, per intenderci, nessuno vuole affossare la discussione, anzi, si va avanti su questa discussione, alla fine siamo giunti al punto che dicevo io mezz’ora fa; depositiamo la mozione, la condividiamo insieme e al primo Consiglio mi sta benissimo questa cosa, la discussione non è ideologica, ci mancherebbe che fosse ideologica, ma non c’è motivo di fare la discussione ideologica. Ho capito perfettamente il senso della discussione, tanto è vero che sono qua con le carte e già con gli appunti presi e pronto ad andare a studiare, tra le mille altre cose che devo fare, andare a leggere la considerazione della sentenza del Consiglio di Stato perché è un argomento che a me interessa. Non è che io sto dicendo che non interessa a nessuno, quindi, da questo punto di vista mi sento di, come dire, assicurare il collega Nastasi che nessuno ha intenzione di affossare la mozione, su questo ci metto la mano sul fuoco, tanto è vero che

ripeto già mezz'ora fa avevo detto il deposito della mozione e la prossima volta la modifichiamo, la discutiamo insieme, quindi per me va bene così, ecco”.

**Chiede di intervenire il consigliere Zuccarello M.:** “grazie Presidente, buonasera colleghi, un saluto al Sindaco, all'Assessore, ai funzionari, al Tenente Caffo e a chi ci segue da casa. Io accolgo con benevolenza, il secondo atto di benevolenza del consigliere Nastasi e credo che sia utile a questo punto parlarne veramente al primo Consiglio utile, ma ovviamente escluso quello del 18 in cui già abbiamo concordato dei lavori in presenza delle scuole, quindi l'argomento credo che siamo tutti d'accordo nel rivedere alcuni punti di una mozione che chiaramente prende spunto da un argomento importante che è quello dell'antifascismo. Grazie”.

Il presidente, non essendoci ulteriori interventi, sottopone a votazione, per alzata di mano palese, per inserirlo al primo Consiglio utile dopo quello del 18 e 19 che già praticamente è fissato, proposto dal consigliere Nastasi, il quale viene approvato all'unanimità dai n° 18 voti favorevoli (*Percipalle G.L., Ceglie L., Arena F., Zuccarello M., Vinciguerra A., Santangelo C., Nicotra R., Drago C., Bonaccorso V.E., Caruso C.M., Anzalone A., Mascali D., Strano A., Nastasi I., Guarnaccia E.C., Nicotra F.G., Privitera M. e Patti L.*).

La presente deliberazione diventa esecutiva ai sensi dell'art. 12, comma 1, della L.R. n 44/91, decorsi 10 giorni dalla pubblicazione.

SEGRETARIO GENERALE  
dott. Antonino Bartolotta

Il Consigliere Anziano  
Percipalle Giusi Letizia

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO  
Ceglie Lorenzo